

DOMANDA PROVA ORALE CONCORSO OSS 2026 AOU MODENA

1	DESCRIVERE L'ASSISTENZA ALLA PERSONA ANZIANA CON AGITAZIONE PSICOMOTORIA.
2	DESCRIVERE IL LAVAGGIO DEI CAPELLI NELLA PERSONA ALLETTATA NON COLLABORANTE.
3	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI RIFACIMENTO DEL LETTO OCCUPATO.
4	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER SANIFICAZIONE DELL'UNITÁ DELL'ASSISTITO.
5	DESCRIVERE I DIVERSI TIPI DI DPI, PRECISANDO I CASI IN CUI DEVONO ESSERE ADOTTATI.
6	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA PREVENZIONE DELLE LESIONI DA PRESSIONE.
7	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER L'IGIENE DEL CAVO ORALE NELL'ASSISTITO CON PROTESI DENTARIA.
8	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E I VALORI LIMITE DI NORMALITÁ.
9	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA E I VALORI LIMITE DI NORMALITÁ.
10	DESCRIVERE LA CORRETTA PROCEDURA DEL TRASFERIMENTO DAL LETTO ALLA SEDIA A ROTELLE DI UN ASSISTITO PARZIALMENTE COLLABORANTE.
11	DESCRIVERE LA CORRETTA PROCEDURA DEL TRASFERIMENTO DAL LETTO ALLA SEDIA A ROTELLE DI UN ASSISTITO NON COLLABORANTE.
12	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI LAVAGGIO E PREPARAZIONE DEL MATERIALE DA INVIARE ALLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE.
13	DESCRIVERE L'ASSISTENZA DURANTE IL PASTO NELLA PERSONA DISFAGICA.
14	DESCRIVERE L'ASSISTENZA NELLA VESTIZIONE E SVESTIZIONE DELLA PERSONA EMIPLEGICA.
15	DESCRIVERE COME SI PROCEDE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DELLA BIANCHERIA SPORCA

	ALL'INTERNO DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA.
16	DESCRIVERE I PRINCIPALI MEZZI DI CONTENZIONE DELLA PERSONA E GLI ACCORGIMENTI DI COMPETENZA DELL'OSS FINALIZZATI A EVITARLA.
17	DESCRIVERE LO SCOPO E LA TECNICA PER IL FRIZIONAMENTO DELLE MANI CON GEL ALCOLICO.
18	DESCRIVERE QUAL È IL PIÙ IMPORTANTE FATTORE DI TRASMISSIONE DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE.
19	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER ESEGUIRE UNA MEDICAZIONE SEMPLICE (O A PIATTO).
20	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'AIUTARE UNA PERSONA CON DISFAGIA AD ASSUMERE DEL PASTO.
21	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER DISINFEZIONE.
22	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA PREVENZIONE DELLE CADUTE ACCIDENTALI NELL'ANZIANO OSPEDALIZZATO.
23	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI TRASPORTO DI CAMPIONI DIAGNOSTICI CONTENENTI MATERIALE BIOLOGICO.
24	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELL'ESECUZIONE DELLE CURE IGIENICHE DEL CAVO ORALE NELLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE.
25	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI TRASPORTO DI SANGUE ED EMODERIVATI.
26	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL PROCESSO DI SANIFICAZIONE.
27	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL PROCESSO DI DISINFEZIONE.
28	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEI PROCESSI DI STERILIZZAZIONE.
29	DESCRIVERE I PRINCIPALI RISCHI E LE PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

30	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA IN ISOLAMENTO.
31	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA COMPOSIZIONE DELLA SALMA.
32	DESCRIVERE QUALI SONO I RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO E IL LORO CORRETTO SMALTIMENTO.
33	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI TRASFERIMENTO DI UN ASSISTITO DAL LETTO ALLA BARELLA.
34	DESCRIVERE IL PASSAGGIO DELL'ASSISTITO DAL LETTO ALLA SEGGETTA E VICEVERSA.
35	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELL'AIUTO ALL'ASSUNZIONE DEL PASTO.
36	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'AIUTO ALL'ASSUNZIONE DEI FARMACI NELLA PERSONA ASSISTITA.
37	DESCRIVERE I PRINCIPALI INTERVENTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DELLE CADUTE.
38	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELL'IGIENE DEL CAVO ORALE.
39	DESCRIVERE GLI INTERVENTI DA METTERE IN ATTO PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI DEGENZA.
40	DESCRIVERE L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE.
41	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA VESTIZIONE E SVESTIZIONE DELLA PERSONA CON EMIPLEGIA.
42	DESCRIVERE COSA PREVEDE LA LEGGE SUL SEGRETO PROFESSIONALE E LE SUE IMPLICAZIONI PER L'OSS.
43	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DEMENZA CON COMPORTAMENTI AGGRESSIVI.
44	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA PULIZIA DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI.

45	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL SUPPORTARE UNA PERSONA INCAPACE DI ALIMENTARSI IN MANIERA AUTONOMA.
46	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON PROBLEMI DI INCONTINENZA.
47	DESCRIVERE IL LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI.
48	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA E INDICARE QUALI SONO I RANGE DI NORMALITÀ.
49	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E INDICARE QUALI SONO I RANGE DI NORMALITÀ.
50	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELL'ESECUZIONE DEL BAGNO A LETTO: MATERIALE E PROCEDURA.
51	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DEMENZA SENILE.
52	DESCRIVERE LE RESPONSABILITÀ DELL'OSS IN MATERIA DI SEGRETO PROFESSIONALE.
53	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI TAGLIENTI.
54	DESCRIVERE I 5 MOMENTI DEL LAVAGGIO DELLE MANI, COME INDICATI DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS).
55	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA AL MALATO TERMINALE.
56	DESCRIVERE COSA SONO I DPI E GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE NEL LORO UTILIZZO.
57	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELLA VESTIZIONE E SVESTIZIONE DELLA PERSONA ASSISTITA CON INFUSIONE ENDOVENOSA CONTINUA.
58	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER POSIZIONE DI SICUREZZA E QUANDO VIENE ADOTTATA.
59	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL PRIMO SOCCORSO ALLA PERSONA VITTIMA DI MALORE IMPROVVISO.

60	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE PRIMA DELL'ASSUNZIONE DEL PASTO.
61	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ACCOGLIENZA DI UN NUOVO ASSISTITO NELL'UNITÀ OPERATIVA.
62	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON CATETERE VESCICALE.
63	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLO SPOSTAMENTO SUL LETTO VERSO LA TESTIERA DELLA PERSONA NON COLLABORANTE.
64	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ALLESTIMENTO DELL'UNITÀ ASSISTENZIALE IN CASO DI ISOLAMENTO DA CONTATTO.
64	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS IN CASO DI CADUTA ACCIDENTALE DI LIQUIDI BIOLOGICI.
66	DESCRIVERE LE COMPETENZE DELL'OSS NELL'UTILIZZO DEL SOLLEVATORE.
67	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA MOBILIZZAZIONE DI UN ASSISTITO EMIPLEGICO DAL LETTO ALLA CARROZZINA.
68	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA CORRETTA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI.
69	DESCRIVERE I SEGNI RILEVABILI IN UN ASSISTITO CON DISIDRATAZIONE.
70	DESCRIVERE IL CORRETTO UTILIZZO DEI GUANTI NON STERILI.
71	DESCRIVERE IL PASSAGGIO DAL LETTO ALLA POLTRONA DI UN ASSISTITO, CON UN SOLO OPERATORE.
72	DESCRIVERE I PRINCIPALI AUSILI UTILIZZABILI PER LA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI.
73	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO NEL CASO DI UN ASSISTITO CHE VADA INCONTRO A MALORE DURANTE L'ALZATA.
74	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO NEL CASO DI UN ASSISTITO CHE CADE,

	BATTE LA TESTA E PERDE CONOSCENZA.
75	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO IN SEGUITO ALLA CADUTA ACCIDENTALE DI UN ASSISTITO.
76	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ASSISTITO NON RESPONSIVO.
77	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO QUANDO, DURANTE L'ASSUNZIONE DEL PASTO, L'ASSISTITO MOSTRA SEGNI DI SOFFOCAMENTO.
78	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA METTERE IN ATTO QUANDO, DURANTE L'ASSUNZIONE DEL PASTO, L'ASSISTITO TOSSISCE RIPETUTAMENTE.
79	DESCRIVERE QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DA OSSERVARE E RIPORTARE ALL'INFERMIERE, IN CASO DI MEDICAZIONE DI UNA FERITA SEMPLICE.
80	DESCRIVERE QUALI ALTERAZIONI DEL COLORE DELLE URINE VANNO SEGNALATE AL PERSONALE INFERMIERISTICO.
81	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER EFFETTUARE IL BAGNO AL LETTO A UN ASSISTITO NON AUTOSUFFICIENTE.
82	DESCRIVERE I COMPITI DELL'OSS QUANDO RILEVA LA PRESENZA DI UNA LESIONE DA PRESSIONE NELLA PERSONA ASSISTITA.
83	DESCRIVERE LE ALTERAZIONI DEL COLORE DELLE FECI DA SEGNALARE AL PERSONALE INFERMIERISTICO.
84	DESCRIVERE LE ALTERAZIONI DELLA CONSISTENZA DELLE FECI DA SEGNALARE AL PERSONALE INFERMIERISTICO.
85	DESCRIVERE I COMPITI DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DIARREA.
86	DESCRIVERE I COMPITI DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON OSSIGENOTERAPIA.
87	DESCRIVERE I FATTORI CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL RISCHIO DI CADUTA.
88	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL PREPARARE LA PERSONA ASSISTITA AL RIPOSO.

89	DESCRIVERE QUALI SONO I FATTORI PREDISPONENTI IL SONNO NELLA PERSONA ASSISTITA.
90	DESCRIVERE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA DIETA PER LA PERSONA CON DIABETE.
91	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER ALIMENTAZIONE SEMILIQUIDA.
92	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER ALIMENTAZIONE CREMOSA.
93	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER ALIMENTAZIONE TRITATA.
94	DESCRIVERE COS'È UN SATURIMETRO, A COSA SERVE E I VALORI DEI LIMITI DI NORMA DELLA SATURAZIONE DI OSSIGENO.
95	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER DIETA IPOSODICA.
96	DESCRIVERE IL SIGNIFICATO DI DISIDRATAZIONE E DESCRIVERNE I SEGNI.
97	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER DIETA IPOCALORICA.
98	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER DIETA IPOPROTEICA.
99	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER DIETA IPOGLICEMICA.
100	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER RILEVARE LA FREQUENZA RESPIRATORIA E INDICARE I VALORI LIMITE DI NORMALITÀ.
101	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL TRASFERIMENTO DAL LETTO ALLA CARROZZINA DELLA PERSONA CON EMIPLEGIA DESTRA.
102	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER PARAMETRI VITALI E INDICARE I LORO RANGE DI NORMALITÀ.
103	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER UNA CORRETTA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA.

104	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA SOMMINISTRAZIONE DI UN PASTO A UN ASSISTITO DISFAGICO.
105	DESCRIVERE IL TIPO DI ALIMENTAZIONE APPROPRIATA PER UN ASSISTITO DISFAGICO.
106	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA SVESTIZIONE DELLA PERSONA CON ARTO PLEGICO.
107	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS E IL COMPORTAMENTO DA TENERE DI FRONTE A UN ASSISTITO CHE DIVENTI IMPROVVISAMENTE AGITATO.
108	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLA PADELLA CON UN ASSISTITO ALLETTATO CHE CONDIVIDA LA STANZA DI DEGENZA CON UN ALTRO PAZIENTE.
109	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER <i>SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE</i> E GLI EFFETTI NEGATIVI CHE PUÒ COMPORTARE.
110	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL CORRETTO TRASFERIMENTO DAL LETTO ALLA POLTRONA CON UN SOLLEVATORE.
111	DESCRIVERE I FATTORI CHE CONCORRONO AL MANTENIMENTO DELLA CUTE INTEGRA.
112	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER MEDICAZIONE SEMPLICE (O A PIATTO).
113	DESCRIVERE LE PRINCIPALI VIE DI TRASMISSIONE DELLE INFEZIONI.
114	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA E INDICARE I VALORI LIMITE DI NORMALITÀ.
115	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER ISOLAMENTO DA CONTATTO E QUALI SONO LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE.
116	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DELLA BIANCHERIA INFETTA.
117	DESCRIVERE COSA SI INTENDE PER CONTENZIONE DELL'ASSISTITO E LE STRATEGIE PER PREVENIRLA.
118	DESCRIVERE I PRINCIPALI MEZZI DI CONTENZIONE DELLA PERSONA.

119	DESCRIVERE I PRINCIPALI ACCORGIMENTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DELLE CADUTE.
120	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI.
121	DESCRIVERE I PRINCIPALI RISCHI AMBIENTALI CHE FAVORISCONO LE CADUTE.
122	DESCRIVERE I PRINCIPALI RISCHI LEGATI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.
123	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA ADOTTARE DURANTE IL TRASPORTO IN BARELLA DI UN ASSISTITO.
124	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO ALLA PERSONA AFFETTA DA DEMENZA.
125	DESCRIVERE IL COMPORTAMENTO CHE UN OSS DEVE MANTENERE CON UN PARENTE CHE CHIEDE NOTIZIE SU UNA PERSONA RICOVERATA.
126	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DEI CAPELLI IN UNA PERSONA ALLETTATA.
127	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER RIFIUTI SPECIALI SANITARI E LA LORO CORRETTA GESTIONE.
128	DESCRIVERE L'ASSISTENZA ALLA PERSONA PORTATRICE DI SONDINO NASOGASTRICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA POSTURA DA FAR MANTENERE.
129	DESCRIVERE QUALI SONO GLI ASPETTI SALIENTI DA RIFERIRE ALL'INFERMIERE DOPO AVER AIUTATO UN ASSISTITO NELL'ASSUNZIONE DEL PASTO.
130	DESCRIVERE ALCUNE TRA LE PRINCIPALI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI IN CUI NON È INDICATO L'UTILIZZO DEI GUANTI.
131	DESCRIVERE LE AZIONI DA METTERE IN ATTO PER PREVENIRE LA FORMAZIONE DEL PIEDE EQUINO DA ALLETTAMENTO.
132	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA PRIMA ALZATA DI UN ASSISTITO DOPO UN INTERVENTO CHIRURGICO.
133	DESCRIVERE GLI INTERVENTI EDUCATIVI DA METTERE IN ATTO PER LA PREVENZIONE DELLE

	CADUTE NELLA PERSONA ANZIANA RICOVERATA IN OSPEDALE.
134	DESCRIVERE I PRINCIPI FONDAMENTALI PER UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.
135	DESCRIVERE IL CORRETTO UTILIZZO DEI GUANTI.
136	DESCRIVERE LE MODALITÀ COMUNICATIVE DA PREDILIGERE PER TRASMETTERE IN MANIERA EFFICACE UN'INFORMAZIONE A UNA PERSONA ASSISTITA.
137	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL TRASPORTO DI MATERIALE BIOLOGICO.
138	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'AIUTARE UNA PERSONA DISFAGICA NELL'ASSUNZIONE DEL PASTO.
139	DESCRIVERE I PRINCIPALI INTERVENTI DA METTERE IN ATTO PER PREVENIRE LA CONTENZIONE NELLA PERSONA CHE PRESENTI DEMENZA O DELIRIO.
140	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E INDICARE I VALORI LIMITE DI NORMALITÀ.
141	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLE RELAZIONI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA ASSISTITA.
142	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER FACILITARE IL PASSAGGIO LETTO/CARROZZINA NELLA PERSONA CON EMIPLEGIA SINISTRA, COLLABORANTE.
143	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL CONTENITORE PER I RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO.
144	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL CONTENITORE PER I RIFIUTI TAGLIENTI.
145	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI MESSA A LETTO DI UNA PERSONA CON EMIPLEGIA SINISTRA, PARZIALMENTE COLLABORANTE.
146	DESCRIVERE LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER IMPEDIRE LA TRASMISSIONE DI INFEZIONI PER VIA AEREA.
147	DESCRIVERE LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER IMPEDIRE LA TRASMISSIONE DI INFEZIONI DA

	CONTATTO.
148	DESCRIVERE COME DEVE DIFFERENZIARSI L'INTERVENTO ASSISTENZIALE DELL'OSS IN BASE AL LIVELLO DI DIPENDENZA DELL'ASSISTITO.
149	DESCRIVERE LA DIFFERENZA TRA LAVAGGIO SOCIALE, LAVAGGIO ANTISETTICO E LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI.
150	DESCRIVERE LE FASI DEL PROCESSO DI DISINFEZIONE.
151	DESCRIVERE CHE COS'È UN PIANO DI LAVORO.
152	DESCRIVERE LE PRINCIPALI CAUSE DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE NELL'ASSISTITO INCOSCIENTE IN DECUBITO SUPINO.
153	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA ADOTTARE NEL CASO DI PUNTURA ACCIDENTALE CON AGO SPORCO.
154	DESCRIVERE LA PROCEDURA DA ADOTTARE NEL CASO DI PUNTURA ACCIDENTALE CON LAMA DA BISTURI SPORCA.
155	DESCRIVERE LA TECNICA DEL LAVAGGIO DELLE MANI ATTRAVERSO IL FRIZIONAMENTO CON SOLUZIONE ALCOLICA.
156	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELL'IGIENE INTIMA IN UNA ASSISTITA PORTATRICE DI CATETERE VESCICALE.
157	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER <i>PRECAUZIONI STANDARD</i> CONTRO IL RISCHIO BIOLOGICO.
158	DESCRIVERE LE AREE DI ATTIVITÀ CHE COMPETONO ALL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO.
159	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA PREPARAZIONE DELL'ASSISTITO CHE SI ALIMENTA AUTONOMAMENTE, AL MOMENTO DEL PASTO.
160	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DISORIENTAMENTO TEMPORO-SPAZIALE E TENDENZA AL VAGABONDAGGIO.
161	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL' ASSISTENZA ALLA PERSONA DI DIVERSA ETNIA.

162	DESCRIVERE LE FASI DEL PROCESSO DI SANIFICAZIONE DELL'AMBIENTE.
163	DESCRIVERE COSA PREVEDE, NEL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE, LA FASE DELLA DECONTAMINAZIONE E A COSA SERVE.
164	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA PORTATRICE DI CATETERE VESCICALE.
165	DESCRIVERE COME SODDISFARE IL BISOGNO DI NUTRIZIONE E IDRATAZIONE NELLA PERSONA CON DIABETE.
166	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL PROMUOVERE LA MOBILITÀ PASSIVA E QUALI SONO I SUOI BENEFICI.
167	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL SODDISFARE IL BISOGNO DI CURA PERSONALE NELLA PERSONA ASSISTITA.
168	DESCRIVERE COSA È UTILE OSSERVARE E RIFERIRE NELL'ALIMENTAZIONE DI UNA PERSONA ANZIANA AUTOSUFFICIENTE.
169	DESCRIVERE LA DIFFERENZA TRA DETERGENTI, DISINFETTANTI E DISINFESTANTI.
170	DESCRIVERE COME SODDISFARE IL BISOGNO DI MOVIMENTO NELLA PERSONA ASSISTITA.
171	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI URINARIE NELLA PERSONA PORTATRICE DI CATETERE VESCICALE.
172	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA SATURAZIONE DI OSSIGENO NEL SANGUE E I VALORI LIMITE DI NORMALITÀ.
173	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL CASO IN CUI, ENTRANDO IN UNA STANZA DI DEGENZA, SI RENDA CONTO CHE UN ASSISTITO HA PERSO CONOSCENZA.
174	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DEI FERRI CHIRURGICI E LA LORO PREPARAZIONE PER LA STERILIZZAZIONE.

175	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER IL RIFACIMENTO DEL LETTO LIBERO.
176	DESCRIVERE COSA S'INTENDE PER <i>SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE</i> E QUALI SONO LE STRATEGIE CHE L'OSS PUÒ METTERE IN ATTO PER PREVENIRLA, IN COLLABORAZIONE CON IL RESTO DEL TEAM MULTIPROFESSIONALE.
177	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI SOSTITUZIONE DI UN SACCHETTO PER ILEOSTOMIA.
178	DESCRIVERE LE PRECAUZIONI CHE L'OSS DEVE ADOTTARE PRIMA, DURANTE E DOPO IL TRASPORTO DI UN ASSISTITO IN BARELLA.
179	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELL'IGIENE DEL CAVO ORALE NELLA PERSONA PRIVA DI COSCIENZA.
180	DESCRIVERE I FATTORI FAVORENTI L'INSORGENZA DELLE LESIONI DA PRESSIONE.
181	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS PRIMA, DURANTE E DOPO IL TRASPORTO DI UN ASSISTITO IN CARROZZINA.
182	DESCRIVERE LE STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER EVITARE LE CADUTE NELLA PERSONA ANZIANA.
183	DESCRIVERE COME SI PROCEDE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA, DIFFERENZIANDONE LA TIPOLOGIA.
184	DESCRIVERE SEGNI E SINTOMI DI DISIDRATAZIONE NELLA PERSONA ANZIANA.
185	DESCRIVERE I COMPORTAMENTI DA METTERE IN ATTO PER EVITARE LA TRASMISSIONE DI AGENTI PATOGENI DA UN ASSISTITO POSTO IN ISOLAMENTO PER <i>DROPLET</i> E CONTATTO.
186	DESCRIVERE LA PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DELLA BIANCHERIA SPORCA DI UN PAZIENTE IN ISOLAMENTO.
187	DESCRIVERE LA PROCEDURA DI PRIMA ALZATA DAL LETTO, DOPO UN INTERVENTO CHIRURGICO IN UNA PERSONA AUTONOMA.
188	DESCRIVERE LE STRATEGIE CHE L'OSS PUÒ METTERE IN ATTO PER EVITARE IL DISORIENTAMENTO SPAZIO- TEMPORALE DELLA PERSONA ANZIANA DURANTE IL RICOVERO.

189	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA CON VOMITO.
190	DESCRIVERE LE AZIONI DA METTERE IN ATTO, NEL RIFACIMENTO DEL LETTO E NEL RIPRISTINO DELL'UNITÁ DURANTE IL RICOVERO DI UNA PERSONA ASSISTITA, AL FINE DI PREVENIRE LA DIFFUSIONE DI GERMI PATOGENI.
191	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NELL'ALLESTIMENTO DI UNA STANZA DI ISOLAMENTO, ALL'INTERNO DI UN REPARTO OSPEDALIERO.
192	DESCRIVERE QUALI SONO LE PRINCIPALI VIE DI TRASMISSIONE DELLE INFEZIONI.
193	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL RIDURRE IL RISCHIO DI DISIDRATAZIONE NELLA PERSONA ANZIANA.
194	DESCRIVERE COME SI PRESENTA UNA LESIONE DA PRESSIONE DI PRIMO GRADO E COME DISTINGUERLA DA UNA DERMATITE DA INCONTINENZA (O ERITEMA DA PANNOLINO).
195	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL FAVORIRE IL RECUPERO FUNZIONALE DI UNA PERSONA ASSISTITA DOPO UN LUNGO PERIODO DI ALLETTAMENTO IN OSPEDALE.
196	DESCRIVERE LE AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI CADUTA DI UNA PERSONA ASSISTITA, CHE LAMENTI POI UN FORTE DOLORE ALLA SCHIENA.
197	DESCRIVERE QUALI ACCORGIMENTI PUÒ ATTUARE L'OSS SE UNA PERSONA ANZIANA, COGNITIVAMENTE INTEGRA, NON RIESCE A PRENDERE SONNO.
198	DESCRIVERE LE AZIONI CHE L'OSS PUÒ INTRAPRENDERE QUANDO, DURANTE LE CURE IGIENICHE, RILEVA UN ARROSSAMENTO NELLA ZONA DEL SACRO.
199	DESCRIVERE IL RUOLO DELL'OSS NEL RIPRISTINO DELL'UNITÁ DELL'ASSISTITO DOPO LA DIMISSIONE.